

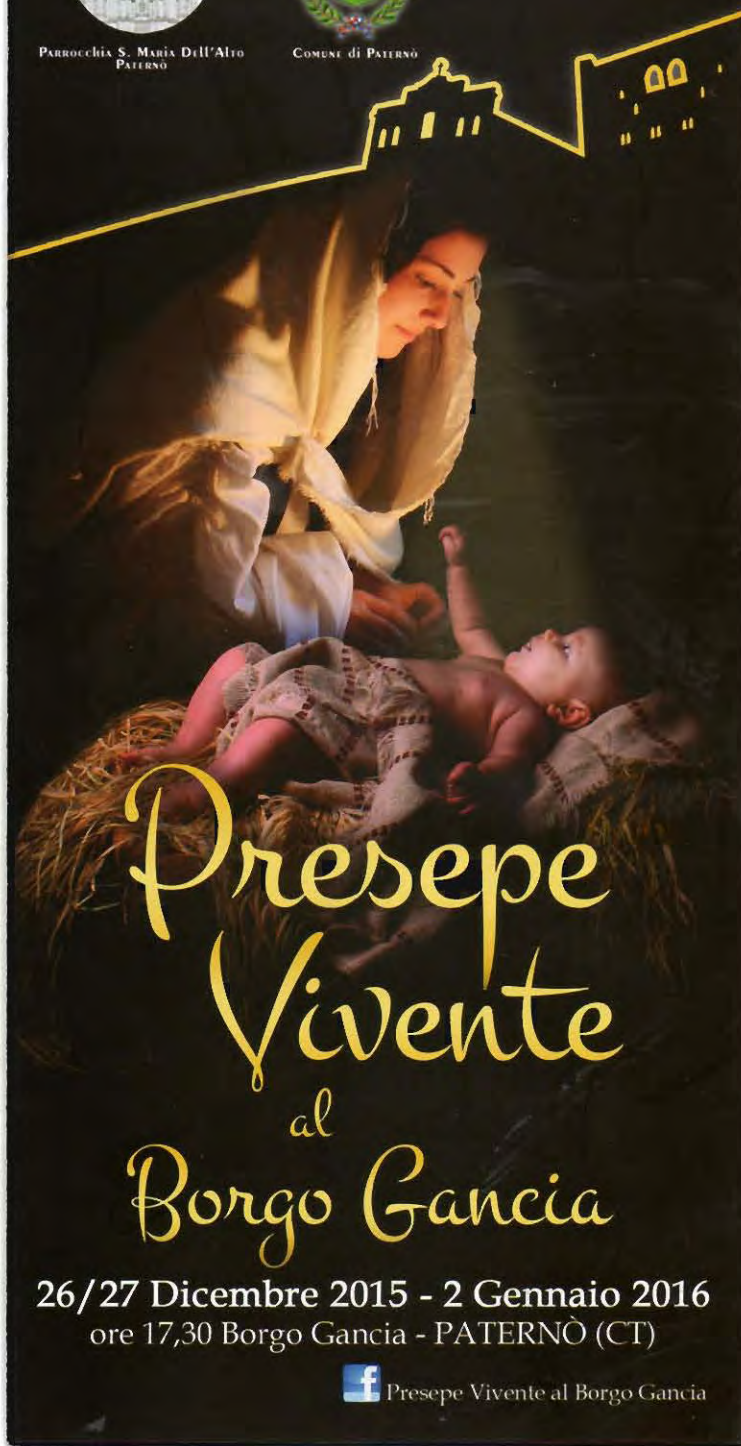


PARROCCHIA S. MARIA DELL'ALTO
PATERNO



COMUNE DI PATERNO

con il patrocinio del



Presepe Vivente al Borgo Gancia

26/27 Dicembre 2015 - 2 Gennaio 2016
ore 17,30 Borgo Gancia - PATERNÒ (CT)



Presepe Vivente al Borgo Gancia

Situato sul versante settentrionale della collina storica di Paternò, proprio sotto il castello normanno, il quartiere Gancia (o Gangea) prende il nome dall'omonima chiesa che va sotto il titolo di S. Maria della valle di Josaphat o Gancia. Il nome Josaphat deriva dalla stretta valle omonima detta anche di Cedron a sud-est di Gerusalemme, tra la città e il monte degli Ulivi, luogo dove, secondo la tradizione, il Signore opererà il giudizio universale.

Il nome Gancia invece potrebbe derivare dal siciliano antico gancia che significava ospizio di religiosi oppure da gancia = organizzazione fondata dai monaci benedettini (in particolare cistercensi) nel sec. XII, costituita inizialmente da edifici rurali, sui terreni di un'abbazia per la custodia dei prodotti agricoli ed in seguito per lavori manuali dei monaci stessi poi trasformata in comunità monastica.

La storia del quartiere non può che essere legata a quella della chiesa e quindi alle vicende dei Normanni. Il Conte Ruggero fece edificare il castello tra il 1072 ed il 1073 e nel 1083 la chiesa di San Giorgio. Nel 1089 sposò in terze nozze Adelasia, la quale, presa dallo stesso zelo religioso del marito fece costruire, tra il 1089 e il 1092, il monastero di S. Maria della Valle di Josaphat, con annessa chiesa detta poi della Gancia, che affidò al normanno Ausgerio, vescovo di Catania, incaricato di rifondare la diocesi, la cui gestione diede ai PP. Cassinesi.

La chiesa apparteneva quindi alla regola benedettina ed era gestita dall'ordine cavalleresco dei Gerosolimitani.

Nel 1866 alla chiesa fu annesso un ospedale, con la creazione di un corpo di fabbrica che ricoprì il campanile della suddetta.

Lavori di ristrutturazione e di riqualificazione del vecchio e non più usato ospedale, adibito oggi a museo interattivo, hanno finalmente svelato la facciata nella sua interezza e originalità.

Dedicata successivamente a Maria Assunta, la chiesa, che per molti anni è rimasta chiusa, è oggi riaperta al culto e nel mese di Agosto celebra solennemente il dogma dell'Assunzione di Maria con grande concorso di popolo.

Parte degli arredi sono stati trafugati e parte trasferiti in luoghi più sicuri. Il quartiere, che conserva ancora tracce di un glorioso passato, si presenta oggi in parte disabitato e qualche edificio necessiterebbe di urgenti lavori di messa in sicurezza e di restauro. In questo contesto si muove il Presepe Vivente al borgo Gancia.

È un presepe originale, non è una semplice rassegna di antiche arti e mestieri scomparsi, che stupiscono il visitatore relegando la Natività ed il suo messaggio in secondo piano, ma nell'affascinante scenario del borgo medievale della Gancia si ricrea l'atmosfera di quella lontana notte in cui "...il Verbo si fece carne e venne a piantare la sua tenda in mezzo a noi" con la rappresentazione di scene di vita quotidiana in attesa della nascita del Salvatore del mondo.

Il nostro Presepe è certamente per molti un grande momento di riflessione e religiosità, ma è anche una grande opportunità culturale. Tutti i personaggi, in costume d'epoca ed a lume di torcia, si muovono lungo il pendio della collina. È un presepe diverso quindi: non si visita, ma si assiste ad una rievocazione storica della vita degli "angioti" mentre si preparavano ad accogliere il Bambino Gesù.

Presepe Vivente al Borgo Gancia

La straordinaria suggestività delle immagini fornite dal quartiere, oltre che all'originalità delle scenografie, sempre riproducenti la civiltà contadina di Paternò alla fine del XIX° secolo, la compostezza, il pathos interpretativo, la rievocazione di antichi mestieri, locali ormai in disuso ma che rivivono grazie alla manifestazione, il suono melodioso delle zampogne, la festa contadina, la degustazione di prodotti tipici come la ricotta appena preparata, la marmellata di arance, il pane caldo con dell'ottimo olio locale, i ceci cucinati, l'allegria coinvolgente dei personaggi e altro ancora, rendono il visitatore non un semplice spettatore ma protagonista dell'evento.

Nell'anno del Giubileo straordinario "della Misericordia", indetto da Papa Francesco, l'antico Borgo della Gancia con le sue caratteristiche viuzze e l'accoglienza gioiosa, generosa, semplice e vera dei suoi abitanti, ospiterà " Il Presepe Vivente", uno degli appuntamenti più attesi e più suggestivi della tradizione natalizia, da diversi anni assente.

Ci auguriamo che, come in passato, possa richiamare numerosi visitatori non solo della nostra Città, ma anche dei paesi vicini e anche oltre, dando così il meritato risalto e lustro alla bellezza della Collina storica, luogo da dove il nostro tanto amato paese di Paternò ha avuto origine.

La Comunità parrocchiale, organizzatrice della manifestazione, ha ritenuto di riproporre la rappresentazione del Natale, con l'allestimento di scene che rievocano i mestieri di un tempo, per sottolineare ancora una volta le nostre tradizioni popolari, soprattutto in un momento storico in cui le nostre radici cristiane vengono fortemente messe in discussione.

Il presepe ci aiuterà a contemplare l'amore gratuito di Dio, che sceglie di farsi uomo nella povertà per essere totalmente solidale con la sua creatura, interpellandoci ancora una volta a sentirci, nel Figlio, figli di Dio e fratelli tra di noi e a recuperare il senso della condivisione, che potrà permetterci, come Comunità ecclesiale e civile, di affrontare, tutti insieme, le sfide di un periodo, il nostro, attanagliato dalla crisi nel senso più ampio del termine.

Un sentito grazie va a tutta la Comunità parrocchiale, alle Istituzioni Civili e ai tanti cittadini, che hanno collaborato a diverso titolo alla realizzazione del Presepe.

A tutti impartisco di cuore la mia benedizione, augurandovi Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo.

Il Prevosto Parroco
P. Salvatore Patanè

